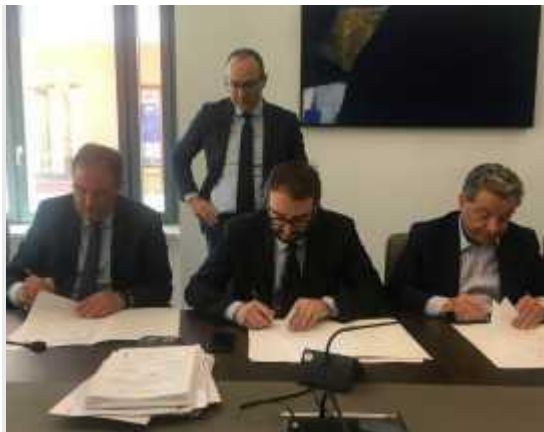


TERREMOTO L'AQUILA: AL VIA RECUPERO DEL "TORRIONE", IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE

Pubblicazione: 05 giugno 2019 alle ore 14:20



L'AQUILA - Disinfestare e pulire le superfici rimuovendo le stuccature particolarmente degradate, che saranno reintegrate, come pure parziali reintegri sono previsti anche per le parti lapidee mancanti; saranno risarcite tutte le lesioni provocate dal sisma del 2009 e sarà riqualificata tutta l'area intorno al manufatto ripristinando il piano di calpestio con una protezione e illuminazione adeguate all'importanza del monumento e alla sua valorizzazione.

Sono questi i punti centrali del progetto di riqualificazione e restauro del "Torrione" dell'Aquila, presentato questa mattina da Fondazione Carispaq, Comune, Ance e Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio.

I lavori di restauro del Torrione saranno finanziati dalla Fondazione Carispaq con uno stanziamento di 170mila euro, mentre l'Ance L'Aquila si è occupata della progettazione e curerà anche la direzione lavori e la sicurezza.

L'intervento è stato illustrato dal presidente, **Marco Fanfani**, dal sindaco dell'Aquila, **Pierluigi Biondi**, e dal presidente dell'Ance L'Aquila, **Adolfo Cicchetti**.

Gli aspetti progettuali sono stati approfonditi dall'architetto e responsabile scientifico del progetto, **Fabio Andreassi**, insieme con l'architetto **Antonio Di Stefano** e dall'archeologa **Deneb Cesana**, entrambi della Soprintendenza Abap.

"Anche questo è un intervento importante per la Fondazione Carispaq – ha dichiarato il presidente Fanfani – che abbiamo immaginato da tanto tempo e che diventa complementare a quello di riqualificazione di Parco del Castello che si sta concludendo. Esso, inoltre si iscrive nel più ampio programma di azioni che la Fondazione ha inteso sostenere in questi dieci anni per restituire alcuni tasselli identitari del patrimonio storico e artistico danneggiato dal sisma".

Presenti all'incontro di stamane il segretario generale della Fondazione Carispaq, **David Iagnemma**, il vicesindaco e assessore alla ricostruzione dei beni pubblici, **Raffaele Daniele**, insieme al dirigente del settore, **Pierluigi Carugno**, e al Rup dell'intervento, **Annalisa Moriante**, del Comune dell'Aquila.

Il progetto è stato redatto dall'architetto **Federica Rovo** per conto dell'Ance con la consulenza scientifica di Fabio Andreassi e la consulenza archeologica del professor **Fabio Redi**.

Si tratta di un intervento che restituirà uno dei simboli della città, uno dei manufatti meno conosciuti dal punto di vista storico ed archeologico eppure ben presente nell'immaginario collettivo, tanto da dare il suo nome ad un intero quartiere nell'immediata periferia dell'Aquila.

Il Torrione, sarà oggetto di un accurato restauro che prevede la ricostituzione dell'aspetto attuale con finalità conservative ed un alto grado di sicurezza.

L'intervento prevede anche uno scavo archeologico come indagine diagnostica preliminare al restauro che servirà a dare certezze sulla natura del Torrione.

Sono due, infatti, le ipotesi sulla sua origine: tomba di epoca romana risalente al I secolo a.C., oppure testimonianza del medievale acquedotto della città dell'Aquila realizzato tra il 1304 e il 1308.

Oggi la tesi più accreditata è quella che il Torrione fosse stato realizzato quale tomba del periodo imperiale romano, lungo un importante asse viario e sia stato poi riutilizzato per la struttura idraulica del XIV secolo.

“Siamo lieti – ha aggiunto il presidente Cicchetti – come associazione costruttori impegnata nella ricostruzione di poter dare il nostro apporto per il recupero di un simbolo identitario della città, in un quartiere dove, peraltro, insiste da anni anche la nostra sede. Dopo il restauro delle nicchie della scalinata di San Bernardino, la rotonda di Piazza D'Armi ed altri contributi in altri ambiti di rivitalizzazione del territorio e delle sue attività sportive e culturali siamo riusciti a mettere a frutto una virtuosa sinergia con la Fondazione Carispaq con cui da tempo collaboriamo per la nostra comunità”

“Questo progetto – ha detto il sindaco Biondi - si inserisce in un più ampio disegno di recupero e valorizzazione dei luoghi identitari della nostra città ed è frutto di una importante collaborazione inter istituzionale. Il mio ringraziamento va a quanti hanno fornito il proprio contributo, ognuno per la propria competenza, affinché si potesse raggiungere un risultato atteso da anni dalla nostra comunità. Mi riferisco alla Fondazione Carispaq e al presidente Marco Fanfani, sensibili alle sollecitazioni giunte dal sottoscritto e dai cittadini che li ha portati a sostenere in maniera generosa la ristrutturazione del Torrione e dell'area circostante, Ance e Soprintendenza che hanno messo a disposizione le migliori professionalità per la realizzazione di una validissima proposta progettuale e i funzionari del Comune che l'hanno approvata in tempi rapidi”.

“Ringraziamo Fondazione Carispaq, Comune e Ance per questo contributo importante alla nostra città – hanno concluso i due funzionari della Soprintendenza che hanno la responsabilità scientifica dello scavo archeologico e dell'alta sorveglianza sul restauro – Questo intervento rappresenta la possibilità di studiare e valorizzare un monumento simbolico dell'Aquila a partire dalle indagini archeologiche che consentiranno di conoscere il contesto stratigrafico antico ancora conservato nel sottosuolo. L'attento lavoro di restauro del monumento nella sua interezza, inoltre, riporterà alla luce le particolari caratteristiche storico – architettoniche del Torrione”.